



Allegato A1 (ITALIA)

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO

Eventuali modifiche e/o aggiornamenti saranno reperibili al seguente indirizzo:

<https://scn.arciserviziocivile.it/visprog.asp?idp=103957>

TITOLO DEL PROGETTO:

Una comunità che include

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Settore: Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport

Area di intervento: Attività interculturali

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Il progetto “Una comunità che include” si realizza nel settore dell’Educazione e promozione culturale, con attività interculturali e attività artistiche finalizzate all’inclusione sociale. Destinatari degli interventi sono sia cittadini stranieri e persone in condizione di marginalità sociale, sia i membri della comunità ospitante, coinvolti in processi di miglioramento della coesione sociale e dell’integrazione reale di tutti i membri della comunità locale.

Il progetto nasce in coprogettazione tra 5 associazioni del territorio. I soggetti attuatori hanno da tempo attivato, nel settore di intervento interessato, collaborazioni strette e basate su prassi sperimentate per dare una risposta alla domanda di integrazione e coesione sociale della comunità e nell’ambito delle iniziative di sensibilizzazione ed educazione culturale sui temi dell’integrazione dei cittadini stranieri e dell’inclusione sociale dei più svantaggiati.

ARCI Arezzo, Circolo Eureko e Circolo Baobab, fanno parte dell’ATS che gestisce il Centro Antidiscriminazioni Onda d’Urto, sede di attuazione del progetto; l’Orchestra Multietnica di Arezzo, con le sue esibizioni e le lezioni concerto, ha collaborato con gli altri enti attuatori sia in occasione di eventi di sensibilizzazione rivolti ai cittadini, sia in percorsi di inclusione sociale rivolti a giovani musicisti stranieri.

Circolo Eureko e Circolo Baobab sono partner nella gestione di LAB2030, un centro dedicato all’attivazione giovanile in quartiere delicato della città di Arezzo rispetto alla convivenza tra la comunità ospitante e quelle straniere.

Associazione Culturale Ezechiele costituisce una realtà molto consolidata e conosciuta nel territorio della città di Arezzo, con la quale il gruppo degli enti coprogettanti ha spesso messo in atto collaborazioni e progettualità condivise.

Le 5 organizzazioni, inoltre, condividono anche una visione comune rispetto al tema dell’integrazione sociale e dell’inclusione di quelle fasce sociali in condizioni di fragilità, come i cittadini stranieri e le persone in condizione di svantaggio ed emarginazione sociale. Prassi e visione condivise che sono state il motore della collaborazione nella progettazione di servizio civile universale che stiamo proponendo.

- Obiettivo

Obiettivo del progetto è promuovere, nella comunità locale, una cultura dell'accoglienza, dello scambio e dell'integrazione sociale e culturale nei confronti di due fasce sociali in condizione di fragilità: i cittadini provenienti da paesi stranieri, e le persone in momentanea situazione di marginalità e rischio di esclusione sociale. Attraverso le attività previste, il progetto mira a migliorare la possibilità della loro integrazione e inclusione nella comunità che li ospita, concorrendo a ridurre gli ostacoli ad una reale partecipazione alla vita comunitaria.

- Indicatori (situazione a fine progetto)

Indicatori relativi alle sedi di attuazione Arci Arezzo, Centro Giovani Antidiscriminazioni Onda d'Urto, LAB2020 e Orchestra Multietnica di Arezzo

Bisogni	Indicatori	Ex ante	Ex post
Rischio di emarginazione, esclusione sociale, conflitto con la comunità ospitante	n. percorsi didattici sull'accoglienza e l'integrazione realizzati e numero di scuole superiori coinvolte	2 percorsi – 3 scuole	5 percorsi - 10 scuole
	n. di iniziative interculturali, di aggregazione e socializzazione e di sensibilizzazione e informazione realizzate nel territorio durante un anno	20 iniziative	30 iniziative

Indicatori relativi alla sede di attuazione Associazione Culturale Ezechiele

Bisogni	Indicatori	Ex ante	Ex post
Rischio di emarginazione, esclusione sociale, necessità di reinserimento sociale e relazione con la comunità	n. percorsi individuali di reinserimento socioterapeutico avviati	7 percorsi individuali	15 percorsi individuali
	n. di membri della comunità locale coinvolti come volontari nei percorsi di reinserimento socioterapeutico	15 membri coinvolti	30 membri coinvolti

Il progetto proposto, all'interno del programma "Sostegno ed inclusione per il benessere di tutti", si rivolge, in coerenza con l'ambito di azione individuato, a fasce fragili della popolazione - cittadini stranieri, a rischio di marginalità ed esclusione sociale a causa degli ostacoli linguistici, culturali e a causa anche della scarsa capacità di accoglienza della comunità ospitante, e persone in condizione di marginalità e rischio esclusione sociale, con azioni mirate a migliorare la loro partecipazione attiva nella vita sociale e culturale del paese, riducendo i rischi di emarginazione e isolamento.

Riteniamo che il progetto possa apportare modifiche positive nel contesto in cui opera, nella direzione dell'obiettivo 2030 individuato: lavorare per l'autonomia dei soggetti più fragili, concorrerà infatti ad assicurare un benessere, inteso in senso non strettamente economico, ma psicofisico e sociale, per i destinatari degli interventi previsti.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Le attività degli operatori volontari SCU si svolgeranno ordinariamente su 5 giorni settimanali, tranne casi particolari legati alla realizzazione di feste, eventi di socializzazione e aggregazione, che potranno svolgersi anche nel fine settimana e/o in orario serale.

Trattandosi di interventi sul territorio, che prevedono, realizzazione di attività di animazione didattica, attività artistiche e di iniziative di promozione e sensibilizzazione, le fasi di attuazione concreta degli interventi stessi saranno svolte nel territorio provinciale.

Tutte le fasi invece di analisi dei dati, progettazione, valutazione e monitoraggio, verranno svolte in sede di attuazione.

Gli operatori volontari potranno inoltre essere coinvolti in iniziative associative promosse da Arci servizio Civile, di formazione e approfondimento dei valori fondanti il servizio civile universale (legalità democratica, rispetto dei diritti individuali, pace e giustizia sociale, sono solo alcuni degli esempi), organizzate nel territorio, anche a carattere residenziale, nel rispetto delle norme sulla gestione degli operatori volontari in SCU.

Parte delle attività potranno essere svolte da remoto, entro il limite del 30% del totale del monte ore annuale.

Si precisa che le attività descritte nel precedente box 6.1 e non svolte dagli operatori volontari in servizio civile verranno portate avanti dalle risorse umane descritte al box 6.4

Ruolo ed attività previsti per i volontari in servizio presso le sedi di attuazione ARCI Arezzo, Centro Giovani Antidiscriminazioni Onda d'Urto, Orchestra Multietnica di Arezzo e LAB2030

Azioni del progetto	Attività previste dal progetto	Il ruolo dell'operatore volontario di SC sarà di:
Azione 1 – Implementare qualitativamente e quantitativamente le attività interculturali di informazione e sensibilizzazione realizzate sia all'interno delle scuole del territorio che nei confronti della cittadinanza tutta	1.1.1	Partecipazione all'equipe di valutazione delle attività, tenuta dell'agenda organizzativa e redazione dei verbali delle riunioni
	1.1.2	Supporto alla redazione dei contenuti degli opuscoli informativi, distribuzione e diffusione di opuscoli informativi presso luoghi di aggregazione formali ed informali individuati (Associazioni, Enti, Luoghi di ritrovo, altro). Redazione dei comunicati stampa, in affiancamento del gruppo di lavoro
	1.2.1	Collaborazione alla presa di contatto con i docenti: contatto con i docenti delle scuole del territorio, tenuta del calendario degli incontri, e segreteria organizzativa
	1.2.2	Supporto alla predisposizione materiali didattici: i volontari, affiancati dal gruppo di lavoro e dagli educatori, potranno portare il loro contributo di idee e competenze specifiche.
	1.2.3	Supporto d'aula: tutoraggio d'aula, predisposizione del materiale didattico, affiancamento degli educatori nello svolgimento dei percorsi.
	1.3.1	Supporto alla redazione dei contenuti degli opuscoli informativi, attività in cui i volontari potranno portare il proprio contributo di idee e proposte. Diffusione di opuscoli informativi presso luoghi di aggregazione formali ed informali individuati (Associazioni, Enti, Luoghi di ritrovo, altro) Redazione dei comunicati stampa, in affiancamento del gruppo di lavoro
	1.3.2	Collaborazione all'organizzazione logistica e alla presentazione dello scopo della giornata. Collaborazione alla preparazione dei locali. Presentazione dei piatti tipici preparati per ogni incontro, predisposizione di brevi schede

		cartacee da distribuire ai partecipanti
	1.4.1	Supporto alla redazione dei contenuti degli opuscoli informativi, attività in cui i volontari potranno portare il proprio contributo di idee e proposte. Diffusione di opuscoli informativi presso luoghi di aggregazione formali ed informali individuati (Associazioni, Enti, Luoghi di ritrovo, altro) Redazione dei comunicati stampa, in affiancamento del gruppo di lavoro
	1.4.2	Presentazione dei componenti dei gruppi musicali. Presentazione del paese di origine dei musicisti dal punto di vista storico e culturale. Collaborazione all'organizzazione logistica e alla presentazione dello scopo della giornata. Collaborazione alla predisposizione dei locali.
	1.5.1	Supporto alla redazione dei contenuti degli opuscoli informativi, attività in cui i volontari potranno portare il proprio contributo di idee e proposte. Diffusione di opuscoli informativi presso luoghi di aggregazione formali ed informali individuati (Associazioni, Enti, Luoghi di ritrovo, altro) Redazione dei comunicati stampa, in affiancamento del gruppo di lavoro
	1.5.2	Supporto logistico-organizzativo: predisposizione del materiale a supporto del convegno o seminario, nella presentazione delle iniziative

Ruolo ed attività previsti per i volontari in servizio presso la sede di attuazione Associazione Culturale Ezechiele

Azioni del progetto	Attività previste dal progetto	Il ruolo dell'operatore volontario di SC sarà di:
Azione 2 – Attraverso la realizzazione di attività artistiche, favorire l'inclusione sociale di persone in condizione di svantaggio ed emarginazione e la coesione sociale della comunità	2.1.2	Partecipazione alla progettazione dei singoli percorsi di reinserimento socioterapeutico. Verbalizzazione degli incontri e redazione cartacea dei percorsi
	2.2.1	Partecipazione attiva alle attività artistiche di realizzazione del mosaico in affiancamento dei soggetti in riabilitazione terapeutica. L'operatore volontario lavorerà fianco a fianco con i soggetti inseriti nei percorsi di riabilitazione e con i volontari membri della comunità locale. Il suo ruolo, oltre che collaborare fattivamente alla realizzazione del mosaico, sarà quello di collante relazionale, sostegno emotivo e stimolo per la motivazione
	2.3.1	Partecipazione alle riunioni di valutazione dell'andamento dei percorsi di reinserimento. L'operatore volontario avrà non solo ruoli di segreteria e tenuta dei verbali, ma anche di protagonista attivo per la valutazione degli aspetti oggettivi del percorso in fieri. Il suo punto di vista sarà importante per poter valutare il concreto andamento del percorso, in termini di impegno e costanza del soggetto inserito.
	2.3.2	Partecipazione alle riunioni di valutazione del piano di realizzazione artistica del mosaico. In quanto parte integrante dell'intero percorso, l'operatore volontario sarà un membro fondamentale degli incontri di valutazione artistica del percorso: il suo punto di vista, come quello dei volontari e dei soggetti inseriti nei percorsi terapeutici, sarà importante per poter valutare e

		riprogrammare le fasi di avanzamento dell'opera. Avrà anche il ruolo di tenuta dei verbali degli incontri e di segreteria organizzativa.	
--	--	---	--

SEDI DI SVOLGIMENTO:

<https://scn.arciserviziocivile.it/sediprogetto.asp?cph=103957>

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

numero posti: 7 (senza vitto e alloggio)

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

- Flessibilità oraria
- Disponibilità a missioni da svolgersi fuori la sede di servizio come previsto dal DPCM del 14/01/2019
- Usufruire, almeno una parte, del periodo di riposo compatibilmente con le esigenze del progetto
- Possibilità di svolgere la formazione nella giornata del sabato
- Disponibilità a partecipare a incontri di approfondimento e riflessione sui temi della memoria storica e dei diritti, che prevedono la partecipazione dei volontari in servizio con ASC nel territorio della Regione Toscana. Nel caso in cui tali incontri debbano svolgersi fuori sede saranno richieste le autorizzazioni necessarie al Dipartimento.

Gli operatori volontari potranno inoltre essere coinvolti in iniziative associative promosse da Arci servizio Civile, di formazione e approfondimento dei valori fondanti il servizio civile universale (legalità democratica, rispetto dei diritti individuali, pace e giustizia sociale, sono solo alcuni degli esempi), organizzate nel territorio, anche a carattere residenziale, nel rispetto delle norme sulla gestione degli operatori volontari in SCU. Nel caso in cui tali incontri debbano svolgersi fuori sede saranno richieste le autorizzazioni necessarie al Dipartimento.

Giorni di servizio settimanali ed orario: 5

Monte Ore Annuale: 1145

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

Nessuno

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al Servizio Civile Universale è di 36 punti su 60 totali.

Servizio Civile Universale:

(Conoscenza del servizio civile, finalità attribuita al servizio civile, promozione della pace, cittadinanza attiva, terzo settore) Fino a 30 punti

Progetto prescelto:

(Conoscenza del progetto, idoneità alle mansioni previste dal progetto, interesse alle acquisizioni culturali e professionali generate dal progetto, disponibilità del candidato alle condizioni richieste dalla attuazione del progetto, esperienze e competenze pregresse nell'area del progetto). Fino a 30 punti

Punteggio soglia per idoneità 36 punti

Titoli di studio:

Viene assegnato un punteggio fisso per il titolo di studio posseduto esclusivamente tra quelli elencati. In caso di titolo di studio conseguito all'estero, il punteggio sarà assegnato esclusivamente in caso di titolo riconosciuto in Italia. Il candidato ha l'onere di indicare gli estremi del riconoscimento, oppure di dichiararlo in forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, indicando il corrispondente titolo italiano. Si valuta esclusivamente il titolo che genera il punteggio più elevato; il punteggio massimo ottenibile è 10 punti.

Laurea specialistica 10 punti

Laurea di primo livello (triennale) 9 punti Diploma 8 punti

Licenza Media 7 punti

Esperienze aggiuntive:

Saranno valutate esclusivamente esperienze nei settori e nelle aree di intervento previsti dal Prontuario progetti del 03/08/2006 e successive modifiche e integrazioni.

Viene assegnato un punteggio fisso per le tipologie di esperienze sottoelencate.

I punteggi delle diverse tipologie di esperienza sono sommabili tra loro. Il punteggio massimo ottenibile è 30 punti.

Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso l'ente che lo realizza. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque

dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi. 10 punti
 Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso enti diversi da quello che lo realizza. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi 9 punti
 Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso l'ente che lo realizza. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi. 6 punti
 Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso enti diversi da quello che realizza il progetto. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi. 5 punti

a) indicazioni delle soglie minime di accesso previste dal sistema:
 Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al servizio civile universale è di 36 punti su 60 totali

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Eventuali crediti formativi riconosciuti
 Nessuno

Eventuali tirocini riconosciuti
 Nessuno

Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio
- Attestato specifico – EMIT Feltrinelli
- Centro per l'impiego, ARTI - Agenzia Regionale Toscana Impiego, Regione Toscana

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:	
Modulo: A – attraverso piattaforma FAD e contestualizzazione nelle sedi di attuazione	
Contenuti:	Ore 10 (complessive)
<p><i>Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di Servizio Civile Universale</i></p> <p>Modulo A - Sezione 1</p> <p>Poiché le sedi di svolgimento dei progetti di SC sono, come da disciplina dell'accreditamento, conformi alle norme per la tutela dei luoghi di lavoro, si reputa adatto e necessario partire con un modulo omogeneo per tutti gli operatori volontari sulla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro.</p> <p><u>Contenuti:</u> Comprendere: cosa si intende per sicurezza sul lavoro e come si può agire e lavorare in sicurezza</p> <ul style="list-style-type: none"> • cos'è, • da cosa dipende, • come può essere garantita, • come si può lavorare in sicurezza <p>Conoscere: caratteristiche dei vari rischi presenti sul luogo di lavoro e le relative misure di prevenzione e protezione</p> <ul style="list-style-type: none"> • concetti di base (pericolo, rischio, sicurezza, possibili danni per le persone e misure di tutela valutazione dei rischi e gestione della sicurezza) • fattori di rischio • sostanze pericolose • dispositivi di protezione • segnaletica di sicurezza • riferimenti comportamentali • gestione delle emergenze <p>Normative: quadro della normativa in materia di sicurezza</p> <ul style="list-style-type: none"> • codice penale • codice civile 	8 ore

<ul style="list-style-type: none"> • costituzione • statuto dei lavoratori • normativa costituzionale • D.L. n. 626/1994 • D.L. n. 81/2008 (ed. testo unico) e successive aggiunte e modifiche <p>Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà concluso da un test di verifica obbligatorio.</p>	
<p>Modulo A - Sezione 2</p> <p>Nell'ambito delle attività svolte dagli operatori volontari di cui al precedente box 6.3, si approfondiranno le informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti di frequentazione indicati attraverso il sistema Helios, per i settori e le aree di intervento individuate ed inserite in helios.</p> <p>Contenuti: Verranno trattati i seguenti temi relativi ai rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in SC nel settore <u>Educazione e Promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport</u>, con particolare riguardo all'area di intervento scelta.</p> <p><u>Educazione e Promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Fattori di rischio connessi ad attività di aggregazione ed animazione sociale e culturale verso minori, giovani, adulti, anziani, italiani e stranieri, con e senza disabilità • Fattori di rischio connessi ad attività di educazione, informazione, formazione, tutoraggio, valorizzazione di centri storici e culture locali • Fattori di rischio connessi ad attività sportive ludico-motorie pro inclusione, attività artistiche ed interculturali (teatro, musica, cinema, arti visive...) modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni • Focus sui contatti con le utenze e servizi alla persona • Modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni • Gestione delle situazioni di emergenza • Sostanze pericolose ed uso di precauzioni e dei dispositivi di protezione • Segnaletica di sicurezza e riferimenti comportamentali • Normativa di riferimento <p>Inoltre, come indicato del Decreto 160/2013 (Linee Guida...), "in considerazione della necessità di potenziare e radicare nel sistema del servizio civile una solida cultura della salute e della sicurezza ... e soprattutto, al fine di educarli affinché detta cultura si radichi in loro e diventi stile di vita", con riferimento ai luoghi di realizzazione e alle strumentazioni connesse alle attività di cui al box 6.3, si approfondiranno i contenuti relativi alle tipologie di rischio nei seguenti ambienti:</p> <p><u>Per il servizio in sede</u> Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi in cui gli operatori volontari si troveranno a utilizzare le normali dotazioni (vedi in particolare box 6.5) presenti nelle sedi di progetto (rispondenti al DL 81 e alla Circ. 23/09/2013), quali uffici, aule di formazione, strutture congressuali, operative, aperte e non al pubblico, per attività di front office, back office, segretariato sociale, operazioni con videoterminale, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.</p> <p><u>Per il servizio fuori sede urbano (outdoor)</u> Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti urbani (piazze, giardini, aree attrezzate o preparate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno a operare in occasioni di campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCU e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 6.5) presenti e disponibili in queste situazioni (quali materiali promozionali, stand, sedie, tavoli e banchetti,...) materiali e dotazioni rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 6.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.</p>	<p>2 ore</p>

<p><u>Per il servizio fuori sede extraurbano (ambiente naturale e misto)</u></p> <p>Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti extraurbani (parchi, riserve naturali, aree da monitorare o valorizzare, mezzi quali Treno Verde, Carovana Antimafia, individuate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno a operare in occasioni di eventi, incontri, campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCU e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 6.5) presenti e disponibili in queste situazioni (quali abbigliamento ed attrezzature ad hoc, tutte rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 6.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.</p> <p>Il modulo, anticipato dal percorso FAD, prevede un incontro di verifica con l'OLP del progetto.</p>	
Modulo B: Conoscenza del progetto e del SCU in ASC Aps	
Contenuti	Ore
<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza del progetto. Conoscenza degli obiettivi e delle attività. Analisi del testo del progetto • Il ruolo degli operatori volontari SCU • organizzazione tecnica • adempimenti amministrativi e diritti e doveri del volontario • modulistica di riferimento • Le figure di riferimento SCU e le figure professionali impiegate nelle attività e il loro ruolo • presentazione del calendario della formazione generale e della formazione specifica, del monitoraggio e del gruppo di lavoro • presentazione degli strumenti necessari per la formazione online (piattaforme utilizzate e modalità di funzionamento) • Il servizio civile per Arci Servizio Civile Aps: storia e mission, identità e valori 	15
Modulo C: Conoscenza delle sedi di attuazione	
Contenuti	Ore
<ul style="list-style-type: none"> • Presentazione e accoglienza dei volontari presso la sede di progetto • Presentazione degli Enti attuatori e delle sedi di servizio: status giuridico di un'associazione di promozione sociale e di una cooperativa sociale; le attività e i servizi dei soggetti attuatori del progetto, le figure tecniche, operative e dirigenziali coinvolte e le rispettive funzioni • Presentazione dei partner del progetto e delle loro funzioni • Presentazione dei volontari agli operatori della sede di attuazione • Conoscenza della sede di progetto e della sua organizzazione • Conoscenza della rete di servizi in cui si inserisce l'attuazione di progetti di servizio civile nazionale • Servizi sociali a livello nazionale e a livello locale, comparazione dei sistemi di welfare tra i paesi dell'Unione Europea • Il concetto di welfare community, il ruolo del terzo settore, dei diversi attori sociali e dei cittadini 	10
Modulo D: il quadro settoriale territoriale sull'immigrazione	
Contenuti	Ore
<ul style="list-style-type: none"> • Il fenomeno dell'immigrazione in provincia di Arezzo: la presenza straniera, la composizione sociale, la composizione per classi di età, il lavoro degli stranieri • L'inserimento scolastico dei minori stranieri: analisi degli indicatori di insuccesso scolastico • Analisi approfondita del Rapporto sull'Immigrazione e i processi di inclusione in Provincia di Arezzo "Un mondo nuovo" a cura dell'Osservatorio provinciale sulle politiche sociali • Punti di forza e punti di debolezza del contesto territoriale e settoriale • Il quadro legislativo del settore: Normativa europea e italiana in materia di asilo e diritti di cittadinanza a confronto 	10

<ul style="list-style-type: none"> • Normativa relativa a ingresso e soggiorno, espulsioni, famiglia, lavoro degli stranieri in Italia 	
Modulo E: percorsi di riabilitazione socioterapeutica e svantaggio	
Contenuti	Ore
<ul style="list-style-type: none"> • I servizi territoriali competenti • Normativa di riferimento • Il piano individualizzato di inserimento • Arteterapia e coterapie nei percorsi di riabilitazione sociale e relazionale 	10
Modulo F: Stranieri e territorio – l'attività dei soggetti attuatori nel settore dell'immigrazione e le risorse territoriali	
Contenuti	Ore
<ul style="list-style-type: none"> • Il quadro dei servizi territoriali rivolti agli stranieri: servizi sociali, sanitari, scolastici, del lavoro. • Il ruolo del terzo settore nel settore dell'immigrazione: volontariato e immigrazione, esempi di positive contaminazioni 	8
Modulo G: La relazione d'aiuto	
Contenuti	Ore
<ul style="list-style-type: none"> • Elementi generali ed introduttivi • Il rapporto "aiutante-aiutato" • Le principali fasi della relazione di aiuto; • La fiducia • Le difese all'interno della relazione di aiuto • Presa in carico della persona aiutata • Comunicazione, ascolto ed empatia • Gestione della rabbia e dell'aggressività 	8

La formazione specifica sarà realizzata presso la sede di ARCI Arezzo, via Montanara 22, Arezzo

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:
SOSTEGNO ED INCLUSIONE PER IL BENESSERE DI TUTTI

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE
C) Assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età (Obiettivo 3).

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:
C) Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese.

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

21.1) Tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione ()*

L'attività di tutoraggio avrà luogo a partire dal nono mese di servizio ed il percorso sarà strutturato attraverso vari incontri per un totale di 21 ore per operatore volontario, di cui 4 ore individuali e 17 ore collettive.

L'articolazione oraria di realizzazione è la seguente:

un incontro individuale di 4 ore, un primo incontro collettivo di 5 ore e due incontri collettivi di 6 ore ciascuno.

Parte delle ore previste (max 50% del totale delle ore previste) saranno realizzate on line in modalità sincrona.

Qualora l'operatore volontario non disponga degli strumenti necessari per l'attività da remoto, questi saranno messi a sua disposizione dall'ente.

21.2) Attività obbligatorie ()*

I temi che verranno sviluppati saranno principalmente: autovalutazione delle competenze adattive, peer review, Youthpass, analisi delle competenze apprese. Inoltre verranno presentate le funzioni principali del centro dell'impiego, l'offerta formativa pubblica e privata del territorio; si analizzeranno le 8 competenze chiave di cittadinanza e il tutto verrà utilizzato per la costruzione di nuovi curriculum vitae e simulazione di possibili scenari relativi a colloqui di lavoro.

Durante l'incontro singolo si analizzeranno in maniera più dettagliata non solo le capacità e competenze ma anche gli interessi dei singoli operatori volontari cercando di trovare insieme delle possibili attività formative e/o esperienziali da poter svolgere al termine del progetto di SCU. Si analizzeranno i vari strumenti informatici di divulgazione del proprio cv, social e non, per la ricerca di attività lavorative, capendo quali siano i più efficaci, come iscriversi e come presentarsi, come affrontare al meglio un colloquio di lavoro.

Verranno presentate indicazioni per la costruzione o l'impostazione del cv secondo le caratteristiche venute alla luce dall'autovalutazione e la peer review e lo strumento dello Youthpass.

Durante gli incontri collettivi verrà presentato il percorso di tutoraggio e le opportunità che ne verranno. Verrà prima sottoposto un questionario di autovalutazione delle competenze adattive e di quelle trasferibili acquisite durante l'esperienza di SCU poi, verrà proposta ai giovani una attività di valutazione tra pari (peer review) che possa evidenziare caratteristiche, competenze e conoscenze che il soggetto non ha saputo autoidentificare e valutare.

Dopo questo incontro sarà possibile redigere attraverso i centri per l'impiego il patto di servizio personalizzato (PSP).

Verranno inoltre descritti tutti i servizi offerti dal Centro per l'Impiego e dai servizi per il lavoro del territorio, presentando ai giovani le modalità di accesso, i diritti esigibili e le opportunità offerte.

Alla fine del percorso l'op.vol sarà messo nelle condizioni di poter sostenere l'esame e, in caso di esito positivo, ricevere la certificazione delle competenze rilasciata dalla Regione Toscana ai sensi del d.lgs 13/2013.

21.3) Attività opzionali

Durante l'ultimo incontro collettivo verrà presentata ai giovani la piattaforma di formazione istituita dalla Regione Toscana TRIO all'interno della quale si possono svolgere una serie di corsi di formazione che forniscono agli utenti nozioni di base su molti argomenti. L'utilizzo della piattaforma è libero e gratuito. Vengono rilasciati, a chi segue i corsi e supera i test finali, gli attestati di partecipazione al corso.

Verrà inoltre presentata la piattaforma regionale GiovaniSì e quella europea Eurodesk dove potranno consultare occasioni formative, di volontariato, lavorative in Toscana in Italia e in Europa.